

Biblioteca Civica Multimediale Archimede
1 marzo 2014 Settimo T.se

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento dal punto di vista del neuropsicologo

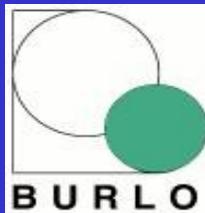
Enrico Profumo

Unita' Operativa di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza
Azienda Ospedale San Paolo – Milano

Associazione Italiana Dislessia

Progetto di ricerca interassociativa

“L’EPIDEMIOLOGIA DEI DSA IN ITALIA”



Associazione Italiana Dislessia, Associazione Federativa Nazionale Ottici Optometristi, Federazione Logopedisti Italiani, Associazione Italiana Terapisti della NeuroPsicomotricità Età Evolutiva, Società Scientifica Logopedisti Italiani, Associazione Culturale Pediatri, Associazione Italiana Ricerca Psicopatologia dell' Apprendimento, Associazione Italiana Unitaria Psicomotricisti Italiani, Società Italiana di Neuro Psichiatria dell' Infanzia e dell' Adolescenza, IRCCS Burlo Garofalo

Friuli Venezia Giulia

3,1 %

popolazione scolastica

**Si stima che, ogni tre
bambini con dislessia ce ne siano due che
presentano il disturbo senza avere una diagnosi
formalizzata e che probabilmente non sono a
conoscenza dell'origine delle loro difficoltà**

UN ENORME SOMMERSO

- In Lombardia rilevato nelle scuole il 1,8% di diagnosi di DSA
- All'ospedale San Paolo di Milano il 17% dell'utenza che chiede una visita per sospetto DSA frequenta la scuola superiore di II grado

Ruolo fondamentale dell'individuazione precoce

**I Disturbi Specifici
dell'Apprendimento
sono disturbi**

attenzione e tempo disperdenti

MODELLISTICA NEUROPSICOLOGICA DELL'ATTO DI LETTURA

Il modello a due vie

Diversi percorsi neurali nelle
strategie di accesso alla parola.

Effetto “frequenza”

**Differenza tra il processo di
lettura e quello di scrittura**

Caratteristiche dell'ortografia dell'italiano

Quali errori?????

- Fonologicamente compatibili: cuoco/quoco
- Distanza fonologica minima: f/v; p/b; c/g; doppie
- Corrispondenze 1 a 2: adago/adagio; giro/ghiro; scherzo/scerzo; ascia/asca
- Altri: fusioni/segmentazioni illegali; ch iesa !!!!!

ORIGINE DELLA DISLESSIA EVOLUTIVA

L'UNIVERSO SCIENTIFICO RICONOSCE CHE

La dislessia evolutiva è un disordine neurologico di origine genetica (ELEVATISSIMA FAMILIARITA').

Il disordine/disabilità permane nel tempo e può manifestarsi associato ad altre disabilità: disortografia, disgrafia, discalculia.

MA.....

Le cause biologiche e cognitive sottostanti la dislessia sono ancora ampiamente dibattute.

***LA DISLESSIA EVOLUTIVA NON
PUO' ESSERE CURATA***

***Ad ogni modo interventi riabilitativi e
strumenti protesici possono diminuire
l'intensità del disturbo o consentire di
compensarlo***

Quali figure professionali coinvolte

- Neuropsichiatra Infantile
- Psicologo
- Logopedista
- *Differenza dei regolamenti regionali*

QUALI SEGNI ???

- Elementi di rischio evidenziabili alla scuola materna:
Difficoltà significative nel *dire correttamente le parole*. Il 80% dei disturbi della programmazione fonologica esita in ritardi di automatizzazione della letto-scrittura.
- Criterio generale di individuazione dalle elementari in poi: *Discrepanza* tra comportamento cognitivo generale e velocità e correttezza della lettura e correttezza della scrittura
- Primo ciclo (fine I° elementare):
 - chiare difficoltà nell'applicazione della regola fonografica, - insistenti sostituzioni/elisioni/inserzioni (to*bo*, de*()*te, scar*apa*),
 - lettura lettera per lettera,

E in età

adolescente/adulta????

- In lettura difficoltà prevalenti nelle parole a bassa frequenza e di lessico specialistico
- In scrittura le fonologicamente compatibili (c/q)
- Anche difficoltà lievi sono di ostacolo all'apprendimento e allo studio e alla produzione scritta dell'italiano (esempi)
- Ruolo rilevante delle difficoltà espressive
- Importanza inderogabile della **PROTESIZZAZIONE!!!!!!**

DISTURBI ASSOCIATI

Disgrafia evolutiva

Discalculia evolutiva

LA DISGRAFIA EVOLUTIVA

- E' un disturbo legato a difficoltà nella motricità fine, che impedisce di automatizzare la routine motoria necessaria per la realizzazione del segno scritto.
- Il segno più evidente è una significativa difficoltà ad automatizzare un corsivo fluente e morfologicamente comprensibile.
- Precursori del disturbo: uscire fuori dai margini nella colorazione, far fatica con le forbici, le posate ecc. far fatica ad allacciare i bottoni

CHE FARE

```
graph TD; A[\"CHE FARE\"] --> B[\"Rieducazione\"]; A --> C[\"Compensazione- Protesizzazione\"]
```

Rieducazione

Compensazione-
Protesizzazione

LA COMPENSAZIONE LA PROTESIZZAZIONE è vissuta come una sconfitta!!!!

- Garantisce la rapidità di sequenze “ripetitive”
- Quindi compensa la mancanza di automatizzazione
- I DSA disturbi tempo ed attenzione disperdente

VANTAGGI della compensazione

- Si aumenta la possibilità di eseguire con **SUCCESSO**
- **SUCCESSO = VOGLIA di RIPETERE**
- **RIPETERE = MOTORE dello SVILUPPO**
- Avvicina alle richieste dell'ambiente

Condizioni perché le misure dispensative abbiano efficacia

- **Accessibilità**
- **Confidenza**

Cosa vuol dire “confidenza”

- Allenamento
- Costanza dell'impiego
- Compatibilità funzionale (a cosa serve?)

ASPETTO FONDAMENTALE

- **PRECOCITA'**
- Quando sono più piccoli in parallelo con l'eventuale riabilitazione

CHE FARE?

Seconda infanzia

Riabilitare il disturbo specifico del linguaggio

Scuola elementare

Interventi specifici intensivi e mirati

Misure compensative e dispensative

Protesi: libri parlati e sintesi vocali computerizzate, computer, calcolatrice

Scuola media e superiori

Misure compensative e dispensative

Protesi: libri parlati e sintesi vocali computerizzate, computer, calcolatrici

Mezzi compensativi *alcune osservazioni*

- Le sintesi vocali e il processamento della lingua scritta dall'orecchio
- La videoscrittura
- La calcolatrice

UN QUADRO DI DIRITTI

- **Legge nazionale**
- **Legge regionale**
- **Misure dispensative e compensative del Ministero della Pubblica Istruzione e dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia**
- **RACCOMANDAZIONI DELL'I.S.S**

www.aiditalia.org



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
DISLESSIA